



Una scritta contro la Piovra in Sicilia

LE INIZIATIVE

Cultura contro mafia

Film nei territori confiscati ai clan e un grande festival letterario in Calabria

ROMA

ETTORE SCOLA E FRANCESCO ROSI. DUE GRANDI VECCHI DEL NOSTRO CINEMA DALLA PARTE DELLA LEGALITÀ. L'uno impegnato con «Liberò cinema in libera terra», la carovana che porta i film nelle terre confiscate alla criminalità organizzata. L'altro che «festeggia» i cinquant'anni de *Le mani sulla città* nell'ambito di «Trame», festival di letteratura dedicato ai libri sulle mafie, giunto quest'anno alla sua quarta edizione.

Ieri a Roma sono state presentate entrambe le iniziative, in una sorta di staffetta ideale - tra Casa del cinema e Libreria Fandango - che dice di come la «cultura sia il peggior nemico della mafia»,

Ma anche e soprattutto il motore per ritrovare la speranza. Ne è convinto, per esempio, Ettore Scola che spiega della necessità «di un New Deal italiano che trasformi la disperazione in speranza. Così come fece Roosevelt quando chiamò a raccolta alla Casa Bianca gli intellettuali americani invitandoli a fare ciascuno la sua parte di fronte ad un'America che stava morendo. Da lì partì una grande rivoluzione culturale. Ecco, in questo New Deal italiano Cinemovel è

Da una parte Ettore Scola con don Ciotti portano il cinema di denuncia dall'Italia fino in Germania, dall'altra Gianfranco Rosi ospite d'onore di «Trame», rassegna che a Lamezia Terme dice no alle mani sulle città e sul nostro Paese

sicuramente tra i protagonisti in grado di rimettere in piedi il Paese».

Da anni, infatti, Cinemovel è la fondazione (Scola ne è presidente onorario) che insieme a Libera di don Ciotti, porta il cinema nelle terre confiscate alla mafia. Una grande carovana, e si perché è davvero una rassegna itinerante a bordo di un bus, che riprenderà il cammino il prossimo 15 luglio, da Roma per attraversare la Penisola da Nord a Sud, toccherà Berlino - la Germania per la prima volta - e approdare a Parigi il 14 e 15 ottobre. Una nuova avventura, insomma, per «Liberò cinema in libera terra», capitanata come sempre dai coraggiosi e resistenti responsabili della fondazione Elisabetta Antognoni e Nello Ferrieri. Già abituati da tempo ai territori più impervi dell'Africa, dove pure da anni portano il cinema tra villaggi e deserti.

Otto i film che «migreranno» quest'anno, selezionati come sempre da Fabrizio Grosoli. «Soprattutto documentari incentrati non necessariamente sul tema della mafia, ma in grado di raccontare la società, i diritti umani e la legalità». Da *Everyday Rebellion* dei fratelli Riahì dedicato ai tanti movimenti spontanei degli ultimi anni come Occupy Wall Street, gli Indignados spagnoli, quelli delle Primavere arabe, a *La mia classe* di Daniele Gagliano-

ne. Da *Buongiorno Taranto* di Paolo Pisanelli sulle vicende dell'Ilva a *La mafia uccide solo d'estate* di Pif, reduce dai successi dei David e che sarà anche ospite di «Trame», il festival di libri sulle mafie di Lamezia Terme dal 18 al 22 giugno. Come nelle precedenti edizioni anche questa del 2014 cercherà di «Offrire più sguardi sul terreno dell'antimafia anche fra persone che in questo mondo hanno concezioni e percezioni diverse, e proporre una maggiore apertura a altri linguaggi che non siano solo i libri, come il cinema, il teatro, la musica», spiega il direttore Gaetano Savatteri. Tra gli ospiti Gian Carlo Caselli e Antonio Ingroia parleranno con Andrea Purgatori della «Lunga battaglia dell'antimafia». Claudio Fava nell'incontro «Pippo Fava, mio padre» ricorderà il giornalista ucciso 30 anni fa dai clan. In «Capitane coraggiose ci saranno le testimonianze di Elisa Belgiorno, commissario straordinario antiracket, Francesca Miscimarra (antiracket Lamezia), Sofia Ciriello (Antiracket Ercolano), Elena Ferraro (Antiracket Castelvetro). Il 22 giugno inoltre Maria Carmela Lanzetta parlerà del suo percorso da Sindaco di Monasterace (Reggio Calabria), per anni nel mirino della 'ndrangheta a Ministro degli affari regionali nel governo Renzi. Tra gli spettacoli, *Donne di mafia* di Simonetta De Nichilo e *Dove sei Matteo? Storie di tarocchi del latitante Messina Denaro*, a cura di Giacomo di Girolamo.

Come ogni anno, spiegano gli organizzatori, sempre più difficile è reperire fondi. Eppure, dice il direttore Savatteri, «abbiamo deciso di rinunciare alla convenzione per un contributo economico al festival con Calabria Etica: a capo dell'associazione c'è un soggetto politico discusso (Pasquale Ruberto, ndr) per il suo passato nella giunta di Lamezia Terme poi sciolta per mafia». Bisogna «salvaguardare Trame, la sua autonomia e i nostri ospiti, giornalisti, studiosi, giudici che militano nell'antimafia e non possono essere sfiorati dal minimo dubbio, dalla minima ombra».

LETTERATURA : Tutto pronto per la finale dello Strega il 3 luglio al Ninfeo di Villa

Giulia P. 18 IL NOSTRO WEEK END : Al cinema «Rompicapo a New York» P. 19

DISCHI : Il jazz possente di Marc Ribot con un omaggio ad Albert Ayler P. 20